



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE VALLELUNGA P. - MARIANOPOLI
di Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° grado
via Agrigento/C.da Paiante – Tel. 09344/814079 – Tel. E Fax 0934/814078
email: cllic80400g@istruzione.it – sito internet: www.comprensivovallelungamarianopoli.edu.it
Cod. Fisc. 80009750854 – Cod. Mecc. CLIC80400G
93010 VALLELUNGA PRATAMENO

Circ. 40

Valledlunga Pratameno 27/10/2021

Ai docenti dei tre ordini di scuola
Alle famiglie
Al personale ATA
Al DSGA
Valledlunga-Villalba-Marianopoli

OGGETTO: Prevenzione e trattamento casi di pediculosi.

Affinché il fenomeno della pediculosi (infestazione da pidocchi) sia affrontato in modo appropriato e senza allarmismi trasmetto delle indicazioni operative destinate al personale della scuola e alle famiglie.

Con preghiera di comunicazione per gli adempimenti prescritti e di accertamento della presa visione.

Il Dirigente Scolastico reggente
Rita Maria Cumella

(Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art. 3 comma 2 del dlgs n. 39 del 1993)

MATERIALE INFORMATIVO

COMPORTAMENTO IN CASO DI PEDICULOSI

La prevenzione e il controllo della pediculosi richiedono il coinvolgimento della Famiglia, della Scuola e del Servizio Sanitario.

Si allega il documento che riporta le caratteristiche della pediculosi, le modalità di prevenzione e le modalità operative per affrontare l'infestazione.

Si sottolinea che le indicazioni in merito alla pediculosi, in applicazione delle norme ministeriali e regionali, prevedono per il soggetto infestato:

- 1) allontanamento dalla frequenza scolastica fino all'avvio di idoneo trattamento disinfestante;
- 2) riammissione alla frequenza scolastica a cura del medico curante.

N.B. L'eliminazione delle lendini (uova) non è considerata indispensabile per la riammissione; è tuttavia fortemente raccomandata, anche per evitare confusioni diagnostiche.

Si invita la scuola, qualora l'operatore scolastico sospetti casi di infestazione da pidocchi, a darne tempestiva comunicazione alla famiglia, informandola della necessità di un controllo sanitario del bambino presso il medico curante. In caso di rifiuto esplicito del genitore a seguire la prassi raccomandata, la scuola è tenuta a non riammettere il ragazzo in collettività, fino a che non presenta idonea certificazione di riammissione.

PREVENZIONE

Il complesso delle misure preventive riguarda soprattutto la famiglia e la scuola.

Famiglia – Gioca il ruolo principale del controllo della pediculosi. L'osservanza di alcune norme serve ad evitare o ridurre la pediculosi:

- pettinare e spazzolare quotidianamente i capelli;
- lavare i capelli 2 volte la settimana;
- fare attenzione che i capelli dei bambini non vadano a contatto con quelli di altri, tenendo raccolti i capelli lunghi;
- controllare accuratamente i capelli dei bambini almeno 2 volte la settimana, per individuare al più presto il pidocchio o le sue uova;
- educare i bambini a non scambiare oggetti personali (pettini, sciarpe, cappelli, asciugamani, ecc.);
- educare i bambini a non ammucciare i capi di vestiario (a casa, a scuola, in palestra, nei luoghi pubblici);
- avvisare sempre tutte le persone che hanno abitualmente contatti stretti con il bambino infestato, affinché possano al più presto mettere in atto le misure preventive sopra elencate.

N.B. I prodotti antiparassitari non vanno adoperati per prevenire, ma solo per il trattamento.

Scuola – L'osservanza di alcune norme serve a ridurre il rischio di trasmissione indiretta dell'infestazione:

- ☐ le classi e gli spogliatoi devono essere dotati di congrui spazi e di un numero sufficiente di attaccapanni per appendere gli indumenti dei bambini;
- ☐ i materassi in uso nelle palestre vanno puliti quotidianamente mediante l'uso di aspiratore.

ASPETTI OPERATIVI

Scuola

■ Qualora il personale sospetti la pediculosi in un bambino/ragazzo (perché si gratta frequentemente la testa, per informazioni ricevute, per visione diretta delle uova o dei pidocchi), deve darne tempestiva comunicazione alla famiglia, informandola della necessità di un controllo sanitario del bambino presso il medico curante. In caso di rifiuto esplicito del genitore a seguire la prassi raccomandata, la scuola è tenuta ad allontanare il ragazzo dalla collettività, fino a che non presenti idonea certificazione di riammissione.

■ Qualora nella classe è stato accertato dal personale sanitario (medico curante) un caso di pediculosi, la scuola informa i genitori della classe e distribuisce il materiale informativo, affinché vengano seguite con scrupolo le misure preventive.

Famiglia

- Quando la pediculosi è riscontrata dalla famiglia, essa è tenuta a sottoporre il bambino a controllo presso il medico curante, per verificare la presenza dell'infestazione e ricevere le informazioni sul trattamento corretto.
- Qualora sia stata accertata l'infestazione, la famiglia è tenuta ad informare il personale scolastico (docenti). La conoscenza dei casi è molto importante per limitare la diffusione della pediculosi nella comunità, perché le famiglie, qualora siano messe a conoscenza del verificarsi di casi nella classe, sono portate ad intensificare le norme di prevenzione.
- Tenere nascosti i casi è invece la causa principale del diffondersi delle epidemie.

Medico curante

- Diagnostica i casi di pediculosi.
- Informa sulle modalità di prevenzione e di trattamento.
- Prescrive il trattamento disinfestante.
- Rilascia il certificato di riammissione scolastica.